

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

Il ricorso per annullamento di atti, quale tipico ricorso giurisdizionale amministrativo, consta di **quattro parti essenziali**, oltre accessori ed eventuali: intestazione dell'atto, premessa di fatto, motivi di diritto, conclusioni (**accessori**: domanda di sospensione della esecuzione, eventualmente richiesta con decreto, e domanda di risarcimento danni; **eventuali**: mandato in calce e relata di notifica)

PARTI ESSENZIALI

1. INTESTAZIONE

Dati relativi al ricorrente e al suo patrocinatore (comprensivi di codice fiscale, indirizzo di posta elettronica certificata e numero di fax), alle Amministrazioni contro le quali si propone il ricorso ed eventuali soggetti controinteressati, ed al provvedimento impugnato.

2. FATTO

Occorre fare una breve esposizione dei fatti, che sia quanto più possibile sintetica, priva di valutazioni relative alle modalità di azione della pubblica Amministrazione controparte e quanto più possibile chiara: deve servire al Giudice – che nulla sa sulla controversia e sui fatti ad essa relativi – a capire di cosa si parla ed è essenziale per comprendere l'intera fattispecie e le problematiche sottese.

3. DIRITTO

L'individuazione dei motivi di diritto che viene fatta in sede di proposizione del ricorso è essenziale, in quanto il Giudice potrà pronunciarsi sull'eventuale illegittimità del provvedimento amministrativo solo in relazione ai motivi evidenziati dal ricorrente (se il provvedimento fosse illegittimo, ma per un vizio di legittimità che non è stato eccepito dal ricorrente nel ricorso, il Giudice non potrebbe annullare tale provvedimento).

Per quanto concerne l'elencazione dei motivi di diritto essi vanno divisi a seconda della specifica illegittimità dell'atto e/o riuniti, ove l'illegittimità emerga dalla violazione del combinato disposto di due o più norme, o la stessa violazione implichi sia una violazione di

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco
Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

legge, sia una figura sintomatica di eccesso di potere. I vizi vengono evidenziati secondo un proprio ordine logico.

4. CONCLUSIONI

Si formula la richiesta di annullamento dell'atto impugnato, con ogni conseguenza di legge, con vittoria di spese e di onorari.

ACCESSORI

1. DOMANDA DI SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Allorquando dall'esecuzione del provvedimento deriva un danno grave ed irreparabile può chiedersi la sospensione dell'esecuzione o altra misura cautelare che viene adottata in tempi estremamente brevi. In caso di assoluta urgenza, tale da non consentire la convocazione di Camera di Consiglio, si può chiedere la sospensione a mezzo decreto presidenziale.

2. ISTANZA RISARCITORIA

Ai sensi dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo il privato, che abbia subito un danno derivante dalla lesione dell'interesse legittimo, può chiedere al Giudice amministrativo la condanna dell'Amministrazione al risarcimento del danno: la richiesta può proporsi unitamente al ricorso per annullamento.

PARTI EVENTUALI

1. MANDATO

Il mandato può essere rilasciato, oltre che per separato atto notarile (nel qual caso deve farsene menzione nella intestazione dell'atto) a mezzo procura rilasciata a margine o in calce al ricorso e, in questo caso, la sottoscrizione del ricorrente viene autenticata dall'avvocato.

2. RELATA DI NOTIFICA

La relata di notifica, nel caso di notificazione a mezzo ufficiale giudiziario, è atto di quest'ultimo, ma, normalmente invece di chiedere semplicemente la notifica con

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco
Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

L'indicazione dei relativi elementi, la relata di notifica viene predisposta in bianco sull'atto per essere poi completata dall'ufficiale giudiziario.

Ove, invece, ci si avvalga della diretta facoltà di notificazione da parte dell'avvocato la relativa relata è atto dell'avvocato e viene da questo predisposta e sottoscritta secondo le previste modalità.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL *REGIONE. CITTÀ*

Ricorso

del sig. **Tizio**, nato a , il , residente in , CF (ove si tratti di ricorso di Società o Ente, indicare i dati e la qualifica relativi al soggetto che ha il potere di rappresentanza e all'eventuale autorizzazione di altro organo deliberativo), rappresentato e difeso, come da mandato (a margine, in calce o notarile), dall'avvocato XY (CF e PEC), presso il quale è elettivamente domiciliato in *città, indirizzo* (numero di fax)

contro

indicare le Autorità che hanno emanato gli atti dei quali viene chiesto l'annullamento

e nei confronti

indicare i nominativi degli eventuali soggetti controinteressati

per l'annullamento

del provvedimento emesso da in data... .. , n. pubblicato in
... del , n. , con il quale è stato (*contenuto del provvedimento: indicate cosa ha disposto*),
in particolare limitatamente agli articoli e seguenti del suddetto provvedimento; nonché di
tutti gli atti a quello suindicato comunque connessi e coordinati, anteriori e conseguenti (*se conosciuti
indicarli specificamente*).

FATTO

.....breve esposizione degli svolgimenti di fatto.....

Avverso tale ultimo atto viene proposto ricorso in sede giurisdizionale per i seguenti motivi di

DIRITTO

1. **Violazione dell'art. della legge Eccesso di potere per**

Un primo gruppo di censure può attenersi ai profili procedurali dell'atto e alle eventuali illegittimità per mancata osservanza delle relative prescrizioni.

Ad esempio un profilo spesso sussistente può attenersi al difetto di motivazione del provvedimento in relazione alla disposizione generale di cui all'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai fini di tale formulazione, ove si ritenga che ne sussistano le condizioni, date conto di quelli che sono i presupposti necessari perché un provvedimento possa definirsi

4

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

“motivato” (ovvero che posseda quei requisiti minimi di coerenza, di completezza e di logicità necessari per rendere comprensibile l’iter logico seguito dalla Amministrazione) e verificate se il provvedimento impugnato possa definirsi carente della richiesta motivazione (la “carenza di motivazione” si ha non solo quando il provvedimento manchi completamente di una qualsiasi motivazione ma anche ove le argomentazioni ivi contenute non siano idonee ad estrinsecare la ratio decidendi): in caso positivo cercate di esprimere, precisandole, le ragioni per le quali ritenete che la motivazione ivi contenuta sia carente, in quanto inadeguata a dare conto delle ragioni di fatto e di diritto che hanno indotto l’Amministrazione ad effettuare quella scelta anziché un’altra.

Una analoga ricerca può essere fatta in relazione a tutte le disposizioni procedurali dettate per l’emanazione del provvedimento oggetto di impugnazione: in relazione a ciascuna di queste disposizioni può configurarsi un vizio di illegittimità ove le stesse non risultino rispettate, articolando la relativa censura a seguito di raffronto della previsione normativa e della relativa situazione di fatto.

Per ciascuna illegittimità, salvo che si tratti di profili connessi, si può articolare un distinto motivo di impugnazione: nella epigrafe del motivo, o dei motivi, ove siano più, si devono indicare le disposizioni di legge violate ovvero i profili dell’ipotizzato eccesso di potere.

2. Violazione dell’art. della legge Eccesso di potere per

Si possono, poi, formulare le censure rilevabili in relazione al contenuto sostanziale delle norme e alla eventuale inosservanza da parte del provvedimento. In questo caso si deve procedere ad una breve esposizione di quello che è il contenuto delle norme e di quanto da esse disposto, con riferimento anche ai principi costituzionali vigenti, dando conto degli orientamenti giurisprudenziali favorevoli alla vostra tesi (indicare il punto rilevante della decisione, e sempre esattamente di quali decisioni si tratta: organo emanante, data e numero della decisione).

E’ abbastanza comune che le disposizioni di un provvedimento possano essere in contrasto con quanto disposto da provvedimenti precedenti che devono essere rispettati nella fattispecie: evidenziate il suddetto contrasto da cui deriva, necessariamente, l’illogicità intrinseca della disposizione contenuta nel provvedimento stesso.

3. Eccesso di potere per difetto di istruttoria; per evidente contraddittorietà ed illogicità; per erroneità dei presupposti di fatto e di diritto; per travisamento dei fatti; per sviamento di potere.

5

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

Si possono, poi, evidenziare altre ipotesi di eccesso di potere del provvedimento in relazione al modo in cui questo risulta articolato. Nell'epigrafe del motivo sono indicate, in modo esemplificativo, alcune ipotesi di eccesso di potere che, ove riscontrate, possono essere formulate come motivi di ricorso e precisate specificamente nell'epigrafe dei relativi motivi.

4. **Domanda di sospensione.**

Il fumus è nei motivi di ricorso.

Dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati deriva al ricorrente un pregiudizio grave ed irreparabile consistente nel fatto di *Enunciate le ragioni per le quali l'esecuzione del provvedimento comporterebbe un danno grave ed irreparabile per il ricorrente, specificate che nessun danno verrebbe a subire l'Amministrazione dalla ritardata esecuzione dello stesso provvedimento ed evidenziate tutti i danni che deriverebbero al corretto esercizio della funzione amministrativa dall'esecuzione immediata del suddetto provvedimento ove lo stesso, in sede di merito, venisse dichiarato illegittimo e quindi annullato, a distanza di tempo dalla avvenuta esecuzione. Le suindicate indicazioni devono, naturalmente, attenersi all'oggetto del ricorso.*

5. **Richiesta di decreto di sospensiva ex art. 56 del Codice del processo amministrativo.**

Considerata l'impossibilità di attendere la discussione nella prossima Camera di Consiglio perché comunque l'urgenza è tale che un provvedimento di sospensione emesso nella prima Camera di Consiglio utile si rivelerebbe comunque tardivo, si chiede, inoltre, al Presidente del T.A.R. o della Sezione competente a giudicare sulla presente questione di disporre le misure cautelari monocratiche previste dall'art. 56 del Codice del processo amministrativo, sospendendo provvisoriamente i provvedimenti impugnati fino alla Camera di Consiglio in cui sarà discussa la richiesta di sospensiva.

Date conto delle ragioni per le quali, considerate le specifiche caratteristiche della fattispecie, non risulterebbe utile una discussione della sopra indicata domanda di sospensione in Camera di Consiglio dinanzi il Collegio (perché, in dipendenza delle precisate caratteristiche della fattispecie, l'effetto lesivo si produrrebbe prima della possibile discussione nella Camera di Consiglio).

A tal fine ricordate che:

a) il decreto di cui all'art. 56 è un provvedimento presidenziale (per cui relativamente ad esso, ed ad esso solo, vi rivolgerete al Presidente e non all'intero Collegio);

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

b) per la concessione o meno del decreto ciò che rileva è l'urgenza (l'estrema gravità ed urgenza', come specificamente previsto dalla norma), in quanto in tale sede – teoricamente - non viene fatta alcuna delibazione quanto al fumus.

6. Richiesta risarcitoria (ex art. 30 del Codice del processo amministrativo)

L'esecuzione del provvedimento impugnato ha già prodotto danni di carattere patrimoniale, in particolare consistenti in: Ulteriori danni saranno necessariamente prodotti ove non venisse accolta la richiesta di misure cautelari: tali danni consistono in

Enunciate con specifico riferimento i danni che si sono già prodotti e/o si produrranno in seguito per effetto dell'esecuzione del provvedimento: si tratta di danno di carattere patrimoniale o tale da poter essere risarciti per equivalente.

Di tutti i danni prodotti, con riserva di ulteriore precisazione e quantificazione in corso di giudizio, si chiede che venga disposto il risarcimento.

P. Q. M.

si chiede l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento impugnato; con ogni consequenziale pronuncia di legge, anche in ordine al risarcimento del danno arrecato; con vittoria di spese e di onorari.

Luogo, il data

(avv. XY)

MANDATO

Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio l'avvocato XY, conferendogli ogni potere di legge, ivi compresa la proposizione di motivi aggiunti e la facoltà di farsi sostituire. Eleggo domicilio presso il suo Studio, in *luogo, indirizzo*.

(sig. Tizio)

Visto, per autentica.

(avv.XY)

7

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando

Coordinatore per il Diritto Amministrativo: avv. Francesco Miraglia

SCHEMA RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO

a cura di

AVV. BENEDETTA LUBRANO

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014 e questo giorno del mese di, ad istanza del sig. Tizio, come in atti rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto Aiutante Ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio Unico notificazioni presso il Tribunale di ... (ovvero la Corte d'Appello di), ho notificato il suesteso atto a *indicare ciascuna Autorità amministrativa, che ha partecipato al procedimento con l'emaneazione di propri provvedimenti, alle quale il ricorso deve essere notificato "in persona del legale rappresentante pro-tempore" nella sede (se trattasi di Amministrazione diversa dallo Stato e che non si sia avvalsa, in via generale, del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato) o presso l'Avvocatura dello Stato (se trattasi di Amministrazione dello Stato o altra Amministrazione che si sia avvalsa in via generale della facoltà di tutela da parte dell'Avvocatura dello Stato)* ivi consegnandone copia conforme all'originale a mani di

oppure:

Io sottoscritto avv. XY, in base alla legge n. 53 del 1994 ed in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine di rilasciata il, previa iscrizione al mio registro cronologico, ho notificato per conto di, come in atti rappresentato, difeso e domiciliato, il su esteso atto di ricorso a, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, nella sua sede, in, via **ovvero** nel domicilio eletto per legge presso l'Avvocatura dello Stato in *luogo, indirizzo*, ivi trasmettendone copia conforme all'originale per mezzo del servizio postale con racc. a.r. nr., spedita dall'Ufficio Postale di ...